



Optimist Fever

Imparare la vela, imparare a regatare, imparare a vincere

Harken Staff

La storia dell'Optimist

Quando i ragazzi dell'Optimist Club di Clearwater, in Florida, si resero conto che le loro automobili da corsa non potevano andare, a causa del terreno pianeggiante della città, richiesero a Clark Mills di progettare in alternativa una barca a vela. Nel 1947 nacque così l'Optimist Pram, una barca da scuola/regata a fondo piatto e spigoli vivi per ragazzi dagli 8 ai 15 anni. Questa deriva in compensato economica ed auto-costruita, fece assolutamente

centro e la sua popolarità fu immediata. Nel 1958, Axel Damgaard portò l'Optimist Pram in Danimarca, dove gli furono apportate delle modifiche, dando vita all'International Optimist Dinghy.

Oggi, oltre 400.000 giovani velisti in 95 Paesi hanno scelto l'Optimist come barca iniziazione. L'Optimist, unico dinghy approvato dall'ISAF (la Federazione Internazionale della Vela) per i velisti under 16 anni, è la barca che ha fatto conoscere la vela al maggior numero di "velisti in erba".

La migliore barca per 'imparare la vela'

Una lunghezza di 8 piedi (2,4 m), le sue dimensioni ridotte, il fondo piatto e la vela aurica rendono l'Optimist facile da manovrare anche per i giovanissimi di 8 anni. Man mano che i giovani velisti crescono, la barca presenta sempre più possibilità di regolazione tali da renderla impegnativa quali il vang ed il picco. La semplicità dell'armatura consente di concentrarsi su ciò che conta di più: la comprensione della direzione del vento e dei suoi salti, le raffiche, i rifiuti e le onde. Si imparano anche nuove tecniche per sfruttare al massimo i cambiamenti di assetto dovuti allo spostamento del peso del corpo.

Il coinvolgimento della famiglia: l'asse portante del successo dell'Optimist

Anche se naviga in solitario, il timoniere dell'Optimist è sostenuto da molte mani. La dedizione di genitori, fratelli e sorelle,





Jon Fauer Photo

dal caricamento della piccola “vasca da bagno” sulla macchina, all’armatura delle vele, o a ricordarsi uno spray top, è senza ombra di dubbio il segreto del successo di questa classe. Sia che il loro velista gareggi in una regata zonale, o in una manifestazione internazionale, lo stile di vita Optimist è un ottimo modo per i genitori di dedicare tempo ai propri figli, passando insieme dei momenti indimenticabili che resteranno con loro per tutta la vita.

Parlano i ragazzi Optimist

Elisabetta—12 anni di Milano, ha imparato ad andare sull’Optimist sul lago Maggiore. Ha due fratelli maggiori che praticano altri sport, ma lei ha solo un sogno: diventare una grande velista.

‘Mi piace che la mia famiglia sia coinvolta, perché andiamo insieme alla maggior parte delle regate. A cena, parliamo ancora delle gare della giornata. Visto che gareggio per me stessa, sono anche responsabile di allenarmi in modo da poterlo fare bene. Dopo i miglioramenti, mi sento più indipendente perché so che sono stata io a lavorare sodo per arrivarci.’

Andrea—16 anni di Roma, frequenta il liceo classico e regata con il 420. Si allena con passione per poi passare ad una classe Olimpica, magari il 470 o il 49er.

“I miei 7 anni nella classe Optimist mi hanno insegnato la responsabilità ed anche che la manutenzione della mia attrezzatura è estremamente importante. Mi hanno anche insegnato come gareggiare e che un velista può arrivare lontano nello sport se ce la mette tutta e non rinuncia mai. Ho anche imparato che c’è un mondo immenso fuori da Roma”.

L’attività Optimist in Italia

I Timonieri della Classe Optimist, in Italia, sono suddivisi nelle seguenti categorie:

- 1) Juniores fino a 15 anni
- 2) Cadetti Under 12
- 3) Cadetti Under 10
- 4) Cadetti Under 9

All’attività sportiva della Classe Optimist possono partecipare gli atleti tesserati Juniores.

Per i tesserati Cadetti Under 12 è consentita l’attività definita “Attività riservata ai Cadetti Sportivi” come specificato nella vigente Normativa della Federazione Italiana Vela. Altra attività può essere concomitante con i tesserati Juniores, ma si svolge con partenza separata e con percorso da non incrociarsi.

La FIV si raccomanda di non dare partenze con vento superiore agli 8 mts e per i Cadetti Under 12 non potranno essere corse più di due prove al giorno.

Ai tesserati Cadetti Under 10 è riservata l’attività definita “Attività Pre-Agonistica” come specificato nella vigente normativa Federale.

Ai tesserati Cadetti Under 9 (per questi ultimi dal giorno del compimento del 6° anno di età) è preclusa qualsiasi forma di attività se non quella consentita del Gioco Sport.

I velisti Optimist a livello Juniores e Under 12 iniziano a concentrarsi sulle manifestazioni nazionali e cercano di qualificarsi per la Squadra Nazionale e gareggiare in regate Optimist internazionali.



Scott Norman

Kenneth Anderson

Curioso notare come oltre il 60% di tutti gli equipaggi partecipanti alle Olimpiadi di Atene del 2004 hanno imparato la vela grazie all’Optimist.

Scott Norman – Vendite Harken SudEst/Caraibi

L’allenatore della squadra Optimist statunitense Scott Norman con Kenneth Anderson ha formato la Squadra Nazionale USA nel 1995, con l’obiettivo di migliorare le prestazioni dei velisti Optimist statunitensi a livello internazionale. Oggi, i velisti che hanno partecipato al programma sono fra i migliori del mondo: Becca Dellenbaugh e Meredith Provensal (29er), Amanda Clark (470), Paige e Zach Railey (Laser Radial e Finn) e Stu McNay (470) sono tutti componenti della Nazionale USA di Vela 2007. Attualmente, Scott allena il team FAST con ragazzi provenienti dal Massachusetts orientale, dal Rhode Island e dal Connecticut.

L’evoluzione della Classe

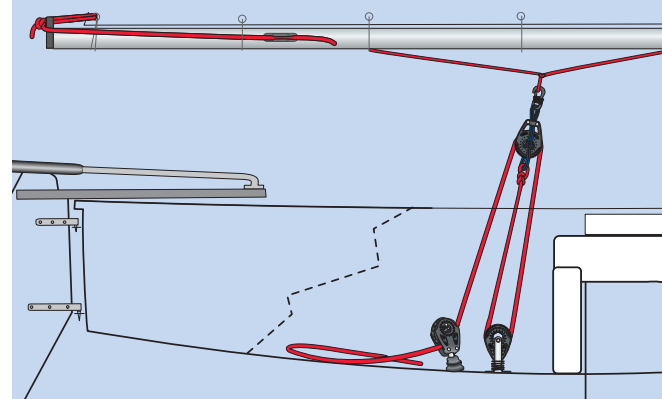
Secondo l’Allenatore Scott Norman, l’Optimist diventerà una classe ancora più restrittiva, in cui tutto sarà standardizzato tranne le vele. Recentemente, le misure del timone sono state rese più severe, passando ad una regola standardizzata. In futuro, Norman ritiene che anche l’alberatura sarà standardizzata. Al momento, sono previste quattro opzioni per l’albero: tre ideati per le regate e uno costruito per l’utilizzo a livello di circolo.

Con lo sviluppo della classe 29er e il ritorno in auge della tavola a vela e del kite boarding, i velisti Optimist potrebbero scegliere di passare alla vela ‘veloce’ a 12 o 13 anni, piuttosto che 15. Questa tendenza è molto positiva per la crescita complessiva dei programmi riservati ai velisti giovanissimi.

Per ottimizzare l’Optimist

Sistema della scotte randa

L’Optimist standard è armato con un sistema di scotte randa 3:1. In condizioni di vento leggero, si può fissare un moschettone all’estremità della scotta per poi scollegarlo sotto carico. In questo modo si modificherà un sistema 3:1 in un sistema 2:1, riducendo l’attrito.



La cura dell’Optimist

1. Riparare ciò che è rotto o poco sicuro: delaminazione scafo-coperta, vite di piede d’albero, passaggio nella mastra
2. Sostituire i galleggianti con scarsa tenuta.
3. Aggiornare le manovre correnti e le cinghie di richiamo
4. Inserire spessori nella deriva a baionetta in modo che lavori in modo scorrevole, senza giochi laterali
5. Pulire e lucidare il fondo

Possibili migliorie da apportare: cinghie più lunghe per i galleggianti (per galleggianti più grandi), applicazione di un potente antiscivolo, sostituzione della molla per la cuffia in gomma Harken e Ratchamatic. Verificare l’allineamento delle appendici per controllare se è necessario spostare il piede d’albero o i perni.

Onne Van der Wal Photo

